

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 09/06/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 10/06/2015 al n. 77243, con la quale il Sig. Saporito Salvatore, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del dell'1/07/2019 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144806 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, tra gli altri, che il Sig. Saporito Salvatore ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 05/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 1704 del 16/01/2020 del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 104049 dell'11/11/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/12/2020;
- VISTO il DDG n. 302442 del 29/03/2010, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 15/04/2010 al n. 1439, con il quale il Sig. Saporito Salvatore proveniente dalla soppressa Agenzia per i rifiuti e le acque, è transitato con effetto costitutivo del rapporto nell'organico del personale dell'Amministrazione regionale con decorrenza giuridica ed economica 01/01/2010;
- VISTO il DDS n. 2857 del 29/10/2015 con il quale al Sig. Saporito Salvatore sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 28 e giorni 21;
- VISTO il Foglio di congedo militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Saporito Salvatore a decorrere dal 15/12/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/01/2010 al 15/12/2020	10	11	14
Servizio ricongiunto (DDS n. 2857 del 29/10/2015)	28	0	21
Servizio militare dal 10/12/1981 al 02/12/1982	0	11	23
Totale anzianità contributiva utile a pensione	39	11	28

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Saporito Salvatore, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 23 NOV. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia

F.to

originale agli atti d'ufficio

